



Porti, è l'anno del rimbalzo Il nuovo orizzonte è il 2026

L'ANALISI

Simone Gallotti / GENOVA

Genova ha cambiato orizzonte. Lo ha spostato più in là, al 2026. È quella data il punto di arrivo di un percorso di trasformazione che adesso è in pieno svolgimento e che tra 4 anni porterà le banchine genovesi a non poter avere più alibi. Perché il Terzo valico sarà in funzione, la viabilità ferroviaria e stradale saranno migliorate e rese efficienti anche nel porto di Sampierdarena. E soprattutto perché ci sarà la nuova diga che consentirà ai terminal di poter accogliere anche le mega navi. «Il flusso del commercio mondiale è già ben radicato a Genova - spiega Paolo Signorini, presidente dell'Autorità di sistema portuale - I nostri mercati di riferimento sono Asia e Stati Uniti». Ed è per questa posizione strategica che in otto mesi, oltre al boom dei container, anche i rotabili sono cresciuti a 3,2 milioni (+15%) e anche a Savona i ritmi su questo segmento del traffico portuale sono cresciuti a dismisura: 2,7 milioni, con un aumento del 29%.

«Sulle rotte più importanti il nolo medio per il nostro gruppo è comunque raddoppiato, ma su alcune rotte con volumi importanti i noli sono rimasti pressoché inalterati» spiega Stefano Messina, vice presidente esecutivo Ignazio Messina & C. e presidente Assarmatori. Nei primi sette mesi del 2021 l'aumento del fatturato della navigazione è stato del 26% e di questo un terzo per un aumento dei volumi e due terzi per un aumento effettivo dei noli. È il periodo migliore degli armatori da



Stefano Messina, vice presidente Messina&C



Paolo Signorini, presidente dell'Authority portuale



Silvia Moretto, presidente Fedespedi



Aldo Spinelli, presidente gruppo Spinelli

10 anni a questa parte. Questi temi, insieme ad un quadro generale del settore, saranno al centro del dibattito a cui parteciperanno, oltre a Messina, Silvia Moretto (presidente di Fedespedi), Aldo Spinelli (numero uno del gruppo Spinelli) e Paolo Signorini, presidente dell'Authority dei porti di Genova e Savona.

Il focus del ragionamento di Messina rimane ovviamente sullo scalo di casa. «A Genova il nostro gruppo movimentato nel suo terminal poco meno del 20% di tutti i container del porto storico genovese. Da quest'anno si è orientato maggiormente sulla funzione multipurpose: non solo contenitori, anche se rimane ad oggi la tipologia di merce più movimentata al termi-

nal, ma anche navi di tubi, di profilati di cemento, di zinco, di coils, di project». Traffici ad alto valore aggiunto. «A parte la nuova diga, Genova dovrà vincere velocemente la sfida dei collegamenti lato terra: a parte il disastro dei collegamenti autostradali, se Genova non sarà pronta a ricevere in porto i treni da 750 metri e oltre 2.000 tonnellate di peso, il terzo valico perderà molto della sua importanza ma, soprattutto, Genova sarà sempre meno competitiva rispetto ad altri porti e non potrà ambire ad aggredire seriamente il traffico della Svizzera e della bassa Germania».

«Genova sta facendo molto per catturare questo commercio internazionale - spiega Signorini - Sul lato mare siamo

molto forti. I terminalisti sono pronti ad accogliere grandi quantità di merce. Anzi: i detrattori dicono che su quel fronte siamo persino troppo pronti, puntando il dito contro la capacità in eccesso. Ma sono convinto che da qui a 10 anni non si potrà fare altro che andare nei grandi terminal, dove esistono le grandi strutture per poter accogliere le navi sempre più grandi. Poi c'è la diga e sul lato terra la grande trasformazione dell'accessibilità. È una mossa strategica, considerando che il traffico su ferro sta cominciando a muoversi, sale la quota della merce che viaggia su treno. E noi stiamo lavorando anche su quel potenziamento. Se nel 2024 saremo pronti, agganceremo una grande ripresa». —

L'Alfabeto del Futuro

COMMERCIO, UN TEST PER LA RIPRESA
 Genova, Palazzo della Meridiana ore 16.45

IL PROGRAMMA

Saluto del Sindaco del Comune di Genova **Marco Bucci**

INTERVENGONO

Massimo Giannini, Direttore La Stampa e Direttore Editoriale Quotidiani Locali Gnn con:

■ **Come coniugare crescita e lavoro**
Andrea Orlando - Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

■ **Centro- periferia, un equilibrio difficile**
Giovanni Toti - Presidente Regione Liguria

Luca Ubaldeschi, Direttore Il Secolo XIX e Responsabile editoriale del Tour L'Alfabeto del Futuro con:

■ **Le reti del nostro domani**
Aldo Bisio - Amministratore delegato Vodafone Italia

Andrea Castanini, Vicedirettore de Il Secolo XIX con:

■ **Il gioco dei mercati**
Luigi Attanasio - Presidente Camera di Commercio di Genova
Andrea Perusin - Direttore Regionale Piemonte Sud e Liguria Intesa Sanpaolo

Simone Gallotti, giornalista de Il Secolo XIX con:

■ **In porto la sfida della modernità**
Stefano Messina - Vice Presidente Esecutivo Ignazio Messina & C. SpA, Presidente Assarmatori
Silvia Moretto - Presidente Nazionale Fedespedi
Paolo Emilio Signorini - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale
Aldo Spinelli - Presidente Gruppo Spinelli Spa

L'EGO - HUB

una parte in cui si va nel dettaglio mantenendo un linguaggio comprensibile, e una terza in cui la tecnologia viene contestualizzata nella società per capire come viene percepita e cosa implica. «A Genova - dice il dottorando - seguiremo il tema generale dell'evento, ovvero il commercio. Nel nostro intervento ipotizziamo di festeggiare i due anni dall'apertura del canale con la creazione di gadget personalizzati da vendere alla nostra community. Di conseguenza, passiamo per tutte le fasi di produzione e commercializzazione dei gadget, spiegando in che modo i robot collaborativi, la realtà aumentata e le nuove tecnologie di trasporto green possono aiutarci in questa impresa». A questo intervento parteciperà anche Alberto Giannone, creator e divulgatore scientifico su YouTube e TikTok. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sede dove si svolgerà l'incontro è inserita nel circuito dei Rolli

A Palazzo della Meridiana Genova ritrova la sua storia

LA SCHEDA

Il Palazzo della Meridiana, che si trova nel cuore del centro storico di Genova, ha un'origine antica e nobilita. Fu fatto costruire fra il 1541 e il 1545 da Gerolamo Grimaldi Oliva, banchiere genovese che ebbe fra i suoi clienti anche Carlo V re di Spagna. All'epoca della Repubblica di Genova (XVI e XVII secolo) fu inserito nei Rolli, l'elenco di palazzi e dimore che nobili famiglie mette-

vano a disposizione per ospitare alte personalità che arrivavano a Genova per visite di Stato. E, con gli altri edifici dei Rolli, il palazzo fa parte, dal 2006, del patrimonio dell'umanità Unesco. Il nome di Palazzo della Meridiana si deve alla meridiana che fu realizzata all'inizio dell'800 sulla facciata del palazzo esposta sulla piazzetta omonima, creata quando, fra il 1778 e il 1786, venne realizzata Strada Nuovissima, l'attuale via Cairoli. Al figlio di Gerolamo Grimaldi, Battista, si deve il

completamento della decorazione interna dell'edificio con l'intervento di artisti importanti, fra i quali Luca Cambiaso, autore degli affreschi del Salone di Rappresentanza. Nel corso dei secoli il palazzo ha cambiato più volte proprietà e inquilini. Nel 1885 fu acquistato dalla famiglia Mongiardino, che dal 1948 al 2004 lo affittò al Comune di Genova. Nel 2004 il palazzo è stato acquistato dal Gruppo Viziano che ha realizzato i lavori di restauro conservativo, finiti nell'autunno 2010, quan-



Palazzo della Meridiana a Genova

do il palazzo è stato riaperto alla città. All'interno sono stati realizzati sei appartamenti privati, ma gli spazi monumentali - fra cui il Salone Cambiaso - so-

no aperti alle viste del pubblico, con sale per mostre e convegni. —

A. COL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prove di boom commerciale Così l'Italia si sta preparando

Un test ha valore quando nel tempo continua a dare gli stessi risultati. Quando cioè consente di verificare che un evento non accade per caso. È una banale regola che va applicata con maggior rigore, se possibile, anche a questo momento economico.

Perché il commercio è in pieno rimbalzo: le navi partono cariche dall'Asia e stanno in coda per giorni prima di poter sbarcare la merce. C'è così tanta richiesta sul mercato che persino i treni della Via della Seta sono in pieno boom. Nel periodo pre-pandemia nessuno avrebbe immaginato di dover lottare per trovare un posto a bordo di una qualsiasi portacontainer per

la propria merce. Forse nemmeno gli armatori che si apprestano a chiudere l'anno con utili anche superiori ai 10 miliardi di dollari, come riferiscono gli analisti quando guardano i numeri dei big mondiali. Le compagnie fanno affari d'oro dopo almeno un decennio di crisi e la logistica è sottoposta a uno stress test che la obbliga a investire per stare al passo dei volumi.

Sta cambiando il volto del commercio mondiale, ma per quanto tempo durerà questo boom che vede anche l'Italia beneficiata?

La risposta è semplice: sino a quando il nostro Paese sarà in grado, da quanto sapremo farci trovare pronti. Infrastrutture, dimensioni aziendali, efficienza e competitività. Sono gli argomenti di un test che as-

somiglia molto a un esame di maturità. Per tutti i settori.

Per questo il Tour dell'Alfabeto del futuro propone un'analisi ampia, con focus dedicati alle reti fisiche (come le ferrovie) e a quelle immateriali (le telecomunicazioni). Un dialogo, aperto e franco, con i protagonisti dell'economia.

Oggi alle 16.45 saliranno sul palco, dopo i saluti del sindaco di Genova **Marco Bucci**, il direttore de *La Stampa* e direttore editoriale dei quotidiani locali **Gnn**, **Massimo Gianini**, dialogherà con **Giovanni Toti**, presidente della Regione Liguria e **Andrea Orlando**, il ministro del Lavoro e delle politiche Sociali. **Luca Ubaldeschi**, direttore de *Il Secolo XIX* e responsabile editoriale del Tour de L'Alfabeto del Futuro, condurrà l'incon-

tro con **Aldo Bisio**, amministratore delegato di Vodafone Italia.

Andrea Castanini, vicedirettore de *Il Secolo XIX* modererà la tavola rotonda con **Luigi Attanasio**, presidente della Camera di Commercio di Genova e **Andrea Perusin** direttore Regionale Piemonte Sud e Liguria di Intesa Sanpaolo. La tradizione commerciale e marittima sarà invece l'oggetto dell'incontro con **Paolo Emilio Signorini**, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale, **Stefano Messina**, vice Presidente Esecutivo Ignazio Messina & C. e presidente di Assarmatori, **Silvia Moretto**, presidente di Fedespedi e **Aldo Spinelli**, presidente Gruppo Spinelli. —

SI. GAL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La questione intermodale è centrale per i porti: le merci entrano ed escono dai terminal sia con i camion sia sui treni